



REGOLAMENTO della

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE Misura 16 Cooperazione dei Progetti del Tipo di Intervento 16.1.1 e 16.2.1 – DGR n. 1214 del 15/09/2015 - Misura 19 Sostegno allo Sviluppo locale LEADER. –

Articolo 1

Composizione e durata

- 1) La Commissione di valutazione dei Progetti e dei PAGO della misura 16, presentate ai sensi delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL dell'Alta Marca Trevigiana n. 48 e 49 del 19 luglio 2017 e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 72 del 31 luglio 2017, organo collegiale perfetto, nominata e costituita con il presente provvedimento è così composta:
 - a. Un Dirigente dell'Area Sviluppo Economico con funzioni di Presidente o suo delegato con qualifica dirigenziale;
 - b. n. 1 dipendente in servizio presso Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA);
 - c. n. 2 valutatori esterni, individuati in elenchi regionali/ministeriali/comunitari di esperti.
- 2) Assiste la Commissione una Segreteria tecnica composta da un dipendente della Direzione Agroalimentare, con funzione di segretario verbalizzante e un dipendente della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste .
- 3) La Commissione opera sotto il coordinamento e la responsabilità della Direzione Agroalimentare (in seguito Direzione) in quanto Struttura regionale responsabile di Misura.
- 4) La Commissione è costituita e resta in carica fino al 1 febbraio 2018.

Articolo 2

Compiti

- 1) I compiti della Commissione sono stabiliti dal Bando di selezione e prevedono l'esame e la valutazione dei progetti allegati alle domande del T.I. 16.1.1 e del T.I. 16.2.1 che hanno superato la verifica dei requisiti di ammissibilità da parte dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), ai sensi di quanto previsto dal Bando.
- 2) Preliminarmente, la Commissione esamina e valuta i Progetti del T.I. 16.2.1. Se collegati ad un PAGO, la Commissione attribuisce il punteggio per il criterio di priorità 7.2 del PAGO.
- 3) Il PSR dispone che per il tipo d'intervento 16.2.1 i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:
 - pertinenza del contenuto tecnico in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi/benefici;
 - efficacia della diffusione dei risultati, anche tramite attività di collaudo dell'innovazione, informazione e divulgazione;
 - correttezza ed adeguatezza della gestione organizzativa ed amministrativa;
 - contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
 - composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.
- 4) Il PSR dispone che per il tipo d'intervento 16.1.1 i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:



- Qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget;
 - qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione;
 - tipologia di azione prevista;
 - composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del PAGO;
 - qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del Pei e del PSR;
 - pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto;
 - qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.
- 5) La selezione avviene attraverso l'analisi dei contenuti dei Progetti e dei PAGO redatti sugli schemi standardizzati allegati ai bandi GAL. Gli schemi sono organizzati in sezioni collegate ai criteri di selezione; pertanto, attraverso l'esame dei contenuti delle sezioni, vengono selezionati i progetti e i PAGO che assicurano la migliore qualità, valutata secondo i criteri di selezione.
- Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali viene assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore sono descritte nell'allegato tecnico 4 del bando del T.I. 16.1.1 e del bando T.I. 16.2.1.
- Gli allegati C e D del presente provvedimento specificano il punteggio per ciascun valore della scala, rispettivamente per i Progetti del T.I. 16.2.1 e per il PAGO del T.I. 16.1.1 .
- Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo del PAGO pari a 47 punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi e il punteggio minimo indicato per ciascun criterio dei seguenti criteri: 2.1, 2.2, 2.3, 3.2, 4.1, 5.1, 6.1, 6.2, 7.1, 7.2 e 8.1 e nel caso dei Progetti del T.I. 16.2.1 devono conseguire un punteggio minimo del Progetto pari a 48 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi e il punteggio minimo indicato per ciascun criterio dei seguenti criteri: 1.1, 1.2, 2.1, 3.1, 3.2, 4.1, 5.1, 5.2. (GAL Montagna Vicentina) e pari a 25 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi e il punteggio minimo indicato per ciascun criterio dei seguenti criteri: 3.1, 4.1, 5.1, 5.2. (GAL dell'Alta Marca Trevigiana).
- 6) La Segreteria tecnica supporta la Commissione nello svolgimento delle sue attività, fornendo informazioni ed integrazioni che possano dimostrarsi utili in fase di valutazione, anche sugli aspetti connessi alla fase istruttoria preliminare per l'ammissibilità amministrativa di competenza di AVEPA.
- 7) La Commissione può avvalersi di responsabili regionali di misura eventualmente attivate dal PAGO (decreto del Direttore Area Sviluppo Economico n. 21 del 4 settembre 2017).

Articolo 3 Riunioni e decisioni

- 1) La Commissione è convocata dal Direttore della Direzione in funzione delle esigenze operative della fase istruttoria, tenuto conto dei tempi e delle scadenze stabilite per la relativa conclusione.
- 2) Le riunioni collegiali si tengono, di norma, presso la sede regionale in via Torino 110 a Mestre-Venezia.
- 3) Le decisioni vengono assunte a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- 4) Le riunioni della Commissione sono riservate, fatte salve le eventuali partecipazioni richieste ai sensi dell'articolo 2, punto 7.



Articolo 4 Tempistica

- 1) In avvio del processo di valutazione, il Direttore della Direzione può convocare la Commissione di valutazione per presentare l'impostazione dei bandi e le schede di valutazione.
- 2) Il Direttore della Direzione convoca in sessione collegiale la Commissione per la valutazione finale di idoneità.
- 3) Al termine delle operazioni di valutazione, entro i termini previsti, la Direzione ne comunica gli esiti ad AVEPA, inviando in particolare l'elenco dei Progetti e dei PAGO idonei e l'elenco di quelli non idonei, con relative motivazioni ed eventuali prescrizioni.

Articolo 5 Verbale delle sedute

- 1) In sede di riunione, per ogni seduta la Segreteria tecnica redige apposito verbale in ordine ai PAGO e ai Progetti del T.I. 16.2.1 esaminati, avendo cura di riportare su di esso gli identificativi delle domande, gli interventi dei valutatori e i pareri conclusivi; al verbale vengono allegate le schede di valutazione dei singoli commissari. I verbali vengono sottoscritti da tutti i membri.
- 2) Copia dei verbali vengono inviati dalla Direzione ad AVEPA unitamente all'elenco dei PAGO e dei Progetti del T.I. 16.2.1 idonei, nonché l'elenco di quelli non idonei.

Articolo 6 Consultazioni per iscritto

- 1) Una procedura di consultazione scritta dei membri della Commissione può essere attivata dal Direttore della Direzione in presenza di particolari circostanze che lo richiedano, anche ai fini di poter rispettare le scadenze stabilite dal Bando.
- 2) Le proposte o i documenti da sottoporre all'esame mediante procedura per consultazione scritta vengono inviati a tutti i componenti della Commissione, i quali esprimono per iscritto (posta elettronica), al Direttore della Direzione il loro parere. La mancata espressione per iscritto da parte di un membro della Commissione del proprio parere vale quale assenso.
- 3) A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Direttore della Direzione informa tutti i membri della Commissione sulle decisioni assunte, per iscritto (posta elettronica o telefax).

Articolo 7 Norme attuative

- 1) Il presente Regolamento, approvato con decreto del Dirigente della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste può essere modificato in funzione di specifiche esigenze segnalate dal Direttore della Direzione Agroalimentare.
- 2) Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, ai fini dell'attività della Commissione e dell'approvazione della graduatoria dei Progetti ammessi, viene fatto riferimento alle disposizioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, nonché al quadro complessivo delle norme stabilite dal Regolamento (CE) n. 1305/2013 e dai correlati atti comunitari, nazionali e regionali in materia di sviluppo rurale.